

**PIANO DI CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITÀ
DELL'IMPIANTO CENTRALE SULCIS "GRAZIA
DELEDDA"- UB SULCIS**

FINALITA' DEL DOCUMENTO

Lo scopo della presente relazione tecnica è di indicare, in ottemperanza alla prescrizione del Piano di Monitoraggio e Controllo pag. 36, allegato al DVA-2011-0000579 del 31/10/2011, le misure intraprese affinché sia evitato qualsiasi rischio di contaminazione delle matrici ambientali, per l'ottimale ripristino del sito al momento della cessazione definitiva dell'attività:

“Il Gestore deve predisporre un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Il piano relativo alla cessazione definitiva dell'attività deve essere presentato in occasione della prima trasmissione di una relazione all'AC, in attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla presente”.

PIANO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INQUINAMENTO

Nel breve e medio termine, si ritiene che le specifiche procedure di sorveglianza operative e per la gestione delle emergenze ricomprese nel Sistema di Gestione Ambientale, oltre a quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, siano sufficienti a garantire il controllo e la migliore prevenzione del rischio di inquinamento.

Tali attività sono finalizzate a scongiurare la conseguente necessità di provvedere alla bonifica delle matrici ambientali, con completo ripristino del sito e restituzione delle aree interessate alla piena fruibilità al momento della cessazione definitiva delle attività, come di seguito prospettato.

La Centrale ricade all'interno del sito di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, come risulta dalla perimetrazione specificata nel Decreto Ministeriale del 12 marzo 2003.

Le caratteristiche idrogeologiche dell'intero sito sono state ampiamente descritte nelle relazioni tecniche delle indagini dei Piani di Caratterizzazione effettuate ai sensi della normativa in materia di bonifiche.

Nel presente documento, non essendo definita la destinazione futura del sito e pertanto in maniera estremamente cautelativa, sono riportate le attività necessarie ad eliminare dal sito gli impianti industriali, i fabbricati civili e le installazioni interrato, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) e a ripristinare il piano campagna stesso (reinterri), con la finalità di eventuali successivi riutilizzi del sito anche come aree a verde.

Il programma di dismissione ad oggi ipotizzato sarà definito progettualmente in futuro, in funzione della convenienza tecnica-economica al prolungamento della vita residua dell'impianto, nonché in funzione del recupero a fini diversi di parte delle strutture impiantistiche o degli immobili presenti.

Eventuali apparecchiature o manufatti che non dovessero essere più utilizzati, già precedentemente la dismissione dell'impianto, verranno messi in sicurezza ed eventualmente svuotati da ogni sostanza potenzialmente pericolosa (es. oli, gasolio ecc.), all'occorrenza bonificati.

In tal caso sarà predisposta apposita comunicazione, ad integrazione del presente documento.

FASI DELLA DISMISSIONE IN IPOTESI

- In prima istanza si prevede il mantenimento delle strutture, senza ripristino allo stato originario, con verifica dell'eventuale situazione di contaminazione pregressa delle matrici ambientali (piano di campionamento) e valutazione della situazione strutturale volta ad escludere ogni potenziale rischio per l'ambiente e la salute.
 - Laddove la futura dismissione della Centrale quale sito destinato ad attività industriali fosse finalizzata al completo ripristino del sito allo stato originario, le demolizioni interesseranno i seguenti componenti e costruzioni:
 - generatori di vapore, comprese le relative opere civili;
 - ciminiere comprese le relative opere civili;
 - condensatori e componenti del ciclo termico;
 - pipe rack;
 - cavi in olio fluido;
 - condotti sbarre in SF6
 - turbine a vapore, alternatori ed altre apparecchiature interne della sala macchine, comprese le relative opere civili;
 - trasformatori elevatori delle unità a vapore;
 - sala macchine dei moduli 1,2 e 3;
 - opere idrauliche di presa e restituzione, comprese le apparecchiature elettromeccaniche;
 - impianti chimici (impianti trattamento acque reflue e impianti di produzione acqua dessalinizzata);
 - impianti ausiliari (antincendio, aria compressa, etc);
 - edificio di controllo, sala apparecchiature elettriche e opere civili;
 - edifici compressori aria;
 - uffici, laboratori, magazzino e officina, comprese le rispettive pertinenze;
 - portineria ed edificio spogliatoi;
 - edificio mensa;
 - cunicoli per cavi e tubazioni;
 - rete fognante;
 - parcheggi, strade, piazzali e impianti di illuminazione esterna;
 - serbatoi gasolio e OCD, tubazioni, stazione pompaggio e pensiline di scarico autobotti;
 - vasche e serbatoi vari.
 - circuiti acqua di circolazione e PAC;
 - fosse idrogeno e pacchi CO2;
 - torre ponti radio teletrasmissioni;
 - depositi rifiuti;
 - depositi combustibili
-

- Ciascun intervento di demolizione sarà costituito dalle fasi principali sotto elencate, per quanto singolarmente applicabili, e i materiali di risulta saranno avviati a recupero e/o smaltimento secondo la vigente normativa:
 - smontaggio pannelli di tamponatura;
 - scoibentazione apparecchiature;
 - asportazione macchinario e arredi;
 - demolizione apparecchiature elettriche;
 - taglio carpenterie e parti in pressione;
 - smontaggio strutture portanti;
 - demolizione opere murarie e in calcestruzzo;
 - demolizione opere murarie e installazioni interrato;
 - demolizione pavimentazioni in conglomerato bituminoso

- L'intervento di dismissione delle strutture impiantistiche sarà completato dalla caratterizzazione del suolo e sottosuolo in posto, al fine di verificare eventuali situazioni di contaminazione pregressa, e dalla opportuna caratterizzazione dei rifiuti risultanti dalle demolizioni e dagli scavi.

PRESCRIZIONI OPERATIVE DI MASSIMA

- Per la progettazione, committenza ed esecuzione dei lavori di dismissione da avviarsi al termine della vita commerciale dell'impianto, saranno utilizzati documenti, riguardanti i manufatti ed eventuali eventi incidentali, disponibili nell'archivio di Centrale:
 - fondazioni edifici, basamenti di apparecchiature, solette e pavimentazioni;
 - opere idrauliche;
 - strutture portanti di edifici ed installazioni;
 - opere murarie ed altre opere di tamponamento,;
 - macchinari, apparecchiature elettriche, carpenterie, tubisterie e membrane in pressione, coibentazioni;
 - strumenti e sistemi di controllo;
 - azioni di prevenzione, contenimento e controllo attuate in caso di eventi incidentali con interessamento del suolo.

- Le attività di scoibentazione (i materiali sono costituiti da fibre di roccia o fibra di vetro poste all'interno di rivestimenti in lamierino di alluminio o acciaio) saranno svolte nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori ed evitando la dispersione di fibre nell'ambiente. I materiali da smaltire saranno raccolti ed immessi in idonei contenitori per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento.

- Le operazioni di demolizione, taglio di metalli e smontaggio delle apparecchiature saranno eseguite nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra

normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori. Le demolizioni saranno effettuate in modo da ottenere elementi di pezzatura tale da consentire un agevole trasporto fuori del cantiere.

- Le demolizioni di opere murarie e di installazioni interrato, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) saranno spinte fino a completamento della rimozione anche delle opere a sviluppo orizzontale (cunicoli, tubazioni, etc), con metodologie di intervento finalizzate alla prevenzione di contaminazione del suolo da parte di prodotti residui e sfridi.
- La quota del piano di campagna sarà ripristinata su tutte le aree interessate dalle demolizioni con riporto di materiale idoneo, realizzazione di aree verdi e comunque in base al piano di successivo riutilizzo dell'area.
- I materiali provenienti dalle demolizioni delle opere civili, quali murature, conglomerati e rivestimenti ceramici di pareti e pavimenti saranno portati ad una idonea pezzatura. La demolizione di strutture in conglomerato cementizio prevede la frantumazione e la deferrizzazione in modo da favorirne il recupero.
- Durante le attività di demolizione i materiali di risulta saranno raccolti, ove possibile, per tipologie in modo da ottimizzarne il recupero di materia.
Tutti i rifiuti verranno gestiti in maniera da evitare spandimenti di fluidi, aerodispersione, ruscellamento di acque meteoriche di dilavamento contaminate.

Il dettaglio delle modalità operative (i mezzi, le specifiche installazioni della centrale destinate ad essere rimosse, il piano di campionamento delle matrici ambientali) potrà essere definito solo al momento della decisione di cessazione dell'attività commerciale.

